

REGOLAMENTO "A CASA CON PAPA"

1. FINALITA'

A **Casa con papà**" è un progetto del Sant'Alessio Margherita di Savoia per i ciechi, in collaborazione con l'Assessorato "Salute e Politiche Sociali" della Regione Lazio, che risponde ad esigenze abitative di padri neoseparati che vivono un disagio psicosociale ed economico, in conseguenza della separazione.

L'obiettivo è offrire ai padri separati e ai loro figli un ambiente sereno e accogliente dove poter vivere appieno la propria relazione.

Il progetto intende infatti promuovere percorsi individualizzati, volti all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e di gestione della casa, nonché al sostegno alla genitorialità.

2. BENEFICIARI

I beneficiari saranno padri legalmente separati o in corso di separazione in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nella regione Lazio;
- esatto adempimento agli obblighi assistenziali nascenti dalla omologa/sentenza di separazione;
- capacità finanziaria atta a sostenere un canone mensile di euro 200,00;
- buona autonomia gestionale ed organizzativa;

3. OGGETTO

Il progetto prevede la locazione di sei unità immobiliari site in Roma, in via di Santa Petronilla n. 33, ad un canone mensile di euro duecento oltre oneri di registrazione.

Il plesso abitativo è composto da cinque bilocali ed un monolocale, posti al 3° piano; i primi composti da soggiorno con angolo cottura, camera da letto e 2 bagni, completamente arredati.

4. TEMPORANEITA'

In accordo con quanto previsto nei regolamenti delle "CASE DEI PAPA", strutture degli Enti pubblici, la allocazione ha natura temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi. *Nei 12 mesi previsti dal contratto i papà si impegnano a trovare una idonea sistemazione abitativa; solo in casi eccezionali, la cui eccezionalità deve essere concretamente dimostrata e verificata, il Centro può decidere di prorogare il contratto per altri 6 mesi.*

5. CARATTERISTICHE DEGLI ALLOGGI

Le unità immobiliari, pienamente accessibili e con impianti domotici, sono dotate di divano letto, armadi a muro, mobilio, stoviglie utensili, televisore, angolo cottura attrezzato, biancheria da letto, bagno e cucina.

6. SPAZI COMUNI

L'intero nucleo abitativo risulta altresì dotato di lavanderia, ripostiglio, palestra e di una sala comune in cui sono presenti televisore e video giochi, giochi da tavolo per i figli, tavoli con sedie, divani.

7. RICHIESTA DI AMMISSIONE

I padri in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, possono presentare domanda di ammissione al progetto abitativo compilando il modulo **allegato A** al presente Regolamento. La domanda va presentata all'Ufficio Relazione con il Pubblico del Centro regionale, dal lunedì al venerdì, previo appuntamento da prendere del Centro regionale tel. +39.06.51.30.18.222.

La domanda sarà valutata dal Centro per l'accertamento dei requisiti di cui all'art.2 ed, in caso di esito positivo, inserita in apposita graduatoria secondo quanto previsto dal successivo articolo.

8. GRADUATORIA ED AMMISSIONE

Le domande presentate e positivamente valutate, secondo le modalità di cui all'articolo precedente, vengono inserite in una apposita graduatoria, elaborata secondo i seguenti criteri e punteggi:

- Data della separazione - vengono attribuiti punti diciotto se antecedente di un solo mese dalla domanda; punti diciassette se entro due mesi, punti sedici se entro tre mesi, punti undici se entro quattro mesi e così via a scalare fino a punti zero per separazioni intercorse da più di un anno e mezzo (18 mesi) dalla domanda;
- I.S.E.E. - vengono attribuiti punti diciotto per importi tra 0 e 1.000,00 euro, punti diciassette per importi tra 1.001 e 2.000 euro, punti sedici per importi tra 2.001 e 3.000, punti quindici per importi tra 3.001 e 4.000 e così via fino a punti zero per importi superiori ad euro 18.000.
- Segnalazione da parte dei Servizi territoriali - punti cinque;
- Iscrizione alle liste per la residenziali pubblica - punti tre;
- Disabilità diversa dalla minorazione visiva - punti 3 per invalidità del 100%; punti 2 per invalidità tra 99% e 66%; punti 1 se inferiore ai 65%.

In adesione agli scopi statutari del Centro regionale, è clausola di riserva e preferenza all'ammissione, la disabilità visiva del padre richiedente l'alloggio, secondo quanto previsto dalla legge 138/2001.

9. APERTURA DEL PROGETTO E CONSEGNA CHIAVI

Alla definizione del contratto e relativa apertura del progetto verranno consegnati ai padri: chiavi dello stabile, chiavi del cancello, chiavi dell'ingresso, lista dei mobili e degli elettrodomestici forniti, lista dei suppellettili, lista della biancheria, regolamento del progetto, calendario degli appuntamenti e numeri di riferimento del Sant'Alessio.

Ogni partecipante avrà le chiavi del proprio alloggio e quelle necessarie all'accesso al centro in via di Santa Petronilla n. 33, con accesso dalla porta alla destra dello stabile ed ascensore diretto agli appartamenti.

10. ONERI E RESPONSABILITA'

La spesa, la preparazione dei pasti, gli spostamenti e la pulizia dei locali sono a carico dei padri ospitati. Ogni padre sarà responsabile di danni all'appartamento e a tutti i suppellettili forniti, sia nei singoli appartamenti che nei locali comuni.

11. CAUZIONE

E' previsto all'ingresso nell'immobile il versamento di una cauzione, infruttifera di interessi, pari a 200,00 euro, che verrà restituita alla fine della locazione, previa positiva verifica dello stato dei luoghi.

12. SUPPORTO PSICOLOGICO E ASSISTENZA SOCIALE

I papà avranno degli incontri mensili con l'assistente sociale e lo psicologo.

All'inizio del percorso verranno stabiliti dei progetti con degli obiettivi individualizzati al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi. Il modello di accoglienza si caratterizza come presa in carico "temporanea" per una durata massima ipotizzata di 12 mesi. Dopo i primi sei mesi ci sarà una valutazione del percorso e dei risultati raggiunti, con revisione e ridefinizione dello stesso da parte dell'équipe (psicologo e assistente sociale).

Nel caso il padre locatario dell'alloggio sia una persona con disabilità visiva, è previsto dal progetto che sia effettuato un percorso ad hoc con i terapisti del centro, che fornisca ai padri una serie di attività di supporto. I terapisti coinvolti saranno individuati in base alle esigenze specifiche della persona, valutate dall'équipe psicologo/assistente sociale. In base alle necessità saranno prestate le seguenti consulenze:

- a. Supporto tiflogico
- b. Supporto dei terapisti dell'orientamento e mobilità nel territorio e sul luogo di lavoro
- c. Incontri individuali con la psicologa e l'assistente sociale

La frequenza a tali attività sarà definita dagli specialisti in base ai bisogni emersi dopo una prima valutazione. Gli interventi saranno così strutturati:

- a) **SUPPORTO TIFLOGICO:** gli interventi saranno offerti da figure specifiche come il terapeuta occupazionale e l'operatore tiflogico, che elaboreranno piani di lavoro individualizzati per ciascun papà, il cui piano di intervento potrà spaziare dalle autonomie personali a quelle domestiche quali la gestione degli spazi, della preparazione dei pasti, della propria igiene personale e di quella della casa, senza trascurare l'utilizzo di ausili quali computer, smartphone, ecc.; tutto questo nell'ottica dell'acquisizione di una maggiore autonomia e della possibilità di prendersi cura dei propri figli.
- b) **ORIENTAMENTO E MOBILITA':** con gli operatori di orientamento e mobilità si porteranno avanti programmi di miglioramento delle capacità di orientamento nel proprio appartamento e nella struttura e di mobilità nel quartiere e nella città; inoltre verrà elaborato ed affrontato il percorso per/dal luogo di lavoro o di qualsivoglia attività importante (sportiva, di socializzazione, ecc.).
- c) **INCONTRI INDIVIDUALI:** con l'assistente sociale e lo psicologo i padri affronteranno tematiche relative alla programmazione di interventi o attività per il futuro; alle modalità di

reinserimento in un nuovo contesto abitativo (nuovo quartiere, ecc.); alla valutazione del percorso intrapreso e a quali esigenze emergono; ai progressi effettuati nella gestione degli spazi, relativi alle attività riabilitative, alla gestione e cura dei propri figli (all'interno della struttura).

Al Sant' Alessio Margherita di Savoia per i ciechi
Via C. T. Odescalchi, 38
00147 Roma
Ufficio relazioni con il Pubblico
Tel. 06-513018222

DOMANDA

Oggetto: Casa con Papà – progetto di sostegno per padri separati con disabilità visiva, in situazione di difficoltà, residenti nella Regione Lazio

Il sottoscritto _____

Residente a _____

In via _____

nato a _____ il ___/___/___

Tel. _____ / _____ email _____

DICHIARA

- Di essere separato legalmente e/o di aver interrotto la convivenza MORE UXORIO dal ___/___/___
- Di avere n. ___ figli minori
- Di avere un ISEE di _____ di
- Di aver un buon livello di autonomia personale
- Di non aver la disponibilità della casa coniugale e di non aver proprietà, locazioni, comodato o altro tipo di disponibilità/possesso di immobile nella Regione Lazio
- Di impegnarsi a sottoscrivere un contratto di locazione temporanea per 12 mesi per un canone di 200,00 euro mensili
- Di avere un'invalidità per _____ pari a ___ %
- Di essere seguito dai servizi territoriali
- Di essere iscritto alle liste di residenzialità pubbliche con n. _____ presso l'Ente _____

CHIEDE

Di poter essere inserito in graduatoria per la locazione temporanea degli alloggi situati in via di Santa Petronilla n. 33 – 00147 Roma

AUTORIZZA

Il Centro Regionale Sant' Alessio Margherita di Savoia per i ciechi, al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.L.G.S. 30/06/2003 n. 196

Firma